ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO Anno I Num. 188
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MARTEDI' MERCOLEDI' 25-26 Novembre 1947
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000, Estero: anno L. [illegible], semestre L. 2840, trimestre L. 1450. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La Conferenza delle ultime speranze

ORE 15,30 A LONDRA: RIUNIONE DEI QUATTRO

"Sarà il lavoro più difficile di questi tempi" ha detto Bevin Apprensioni della vigilia - Un progetto americano e uno russo per la pace con la Germania

Molotov arrivato a Londra con una squadriglia di 12 Dakota

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Bevin, Bidault, Marshall e Molotov iniziano oggi alle 15,30 a Lancaster House le loro riunioni per quella che è comunemente definita la «Conferenza delle ultime speranze».

Non tanto l'incertezza sulla sistemazione della Germania e dell'Austria (che pure è di importanza vitale per l'Europa) fa sì che alla riunione londinese si dia questo appellativo quasi disperato, quanto la netta sensazione di essere di fronte ad una svolta decisiva nei rapporti tra gli alleati.

A Mosca, come a New York e a Parigi, ogni qualvolta in passato i massimi rappresentanti del mondo dell'est e dell'ovest si sono trovati insieme, si è sempre detto: «Questa è la volta buona, o si mettono d'accordo o gravi pericoli pendono sull'umanità». In pratica però Russia ed America non hanno mai trovato l'intesa piena, ma fino a pochi mesi or sono la tensione da verbale ed ideologica non si è mai tramutata in atti concreti. Ora però non è più così: con l'enunciazione del Piano Marshall e l'inizio della sua attuazione, gli Stati Uniti si sono messi decisamente in una linea politica attiva e di essere pronti a marciare per loro conto.

Ecco perchè si ha ora l'impressione che a Londra i «big» stiano per fare l'ultimo tentativo per percorrere ancora uniti la strada iniziata durante la guerra.

Essi s'incontrano senza un programma definito. I loro sostituti non hanno potuto mettersi d'accordo sull'ordine delle questioni.

I punti essenziali del difficile lavoro dei Quattro Grandi, che Bevin ha descritto come «il più importante nella storia del mondo», possono essere riassunti nella maniera seguente:

1) La Germania continuerà ad essere amministrata sotto il controllo di quattro potenze, o dovrà essere divisa in due o più stati economicamente e politicamente indipendenti?

2) Nel caso in cui un accordo venisse a fallire, i Ministri riusciranno ad evitare che la scissione e l'opposizione in Europa fra due blocchi avversi non sia troppo marcata?

3) Nello stendere il trattato di pace con l'Austria si farà in modo che questa possa ridiventare uno stato sovrano senza per questo costituire un pericolo per la pace?

La diversità dei punti di vista inglese ed americano su queste questioni giustifica una breve dichiarazione di Bevin: «Sarà il lavoro più difficile di questi tempi...».

Si nota con preoccupazione che alla vigilia della riunione di Londra il generale russo a Berlino Sokolowski ed il senatore americano Vanderberg hanno tenuto due discorsi estremamente energici ribadendo le tesi della Russia e degli Stati Uniti. Nè migliore impressione suscitano le voci che oltre agli Stati Uniti, anche la Russia ha un piano già pronto per stabilire un governo separato tedesco nella zona sovietica, se la Conferenza dei Ministri degli Esteri fallirà e che per esso appunto è stato tenuto in serbo il generale tedesco di Stalingrado, Von Paulus. F.

Marshall «arcangelo della speranza» secondo il "Times"

Dilaga il disordine in Francia

Le truppe agli ordini del Governo per fronteggiare gli eventi

Una divisione corazzata richiamata dalla Germania - Misure protettive alle frontiere - Schumann proporrebbe una legge contro il diritto di sciopero

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La crisi in Francia si va facendo sempre più preoccupante, con il dilagare degli scioperi.

La situazione si può così riassumere nelle linee essenziali. Trasporti: le ferrovie si avviano alla stasi completa. I lavoratori parigini residenti nei sobborghi si trovano di fronte a difficoltà pressochè insormontabili per recarsi al luogo di lavoro ed alle case. Le grandi linee sono ridotte ad una minima attività; ed è probabile che anche le poche tuttora in funzione sospendano presto l'attività. Nei porti la stasi è quasi totale.

Comunicazioni: se gli ordini impartiti dalla C.G.T. saranno posti in atto, nella giornata odierna poste, telefoni e telegrafi dovrebbero sospendere ogni attività. Se così sarà, la Francia si troverà completamente isolata dal resto del mondo. In tutto, il numero dei lavoratori a braccia conserte raggiunge stamane un milione e duecentocinquantamila.

Si crede che il Governo finirà col convocare una conferenza nazionale per realizzare un accordo fra tutte le categorie e professioni interessate.

Nell'attesa, sarebbe stato accettato il principio di accordare ad ogni lavoratore una indennità di carovita, mentre si accentuerebbe la pressione per far calare i prezzi agricoli. Un riavvicinamento con la Confederazione Generale del Lavoro sarebbe tentato.

La Confederazione del Lavoro ha chiesto di essere ricevuta dal nuovo capo del governo e l'incontro avrà luogo stamane. Cosa ne uscirà?

Schumann, che domani dovrà affrontare un dibattito sulla composizione del governo e la politica del Ministero, ha subito l'occasione di dimostrare la propria energia. Corre voce che egli avrebbe intenzione di chiedere all'Assemblea il voto di una legge che regoli il diritto di sciopero, affinchè questo non possa più essere un'arma in mano degli agitatori politici.

Quasi a sottolineare il suo atteggiamento energico il Governo tiene pronto l'esercito. Da mezzanotte le forze armate hanno l'ordine di tenersi pronte per qualsiasi evenienza. Una divisione corazzata è stata spostata dalla zona occupata della Germania ad Amiens. Altre truppe di occupazione sono state richiamate in patria.

Sempre per motivi precauzionali notevoli contingenti di truppe, come era già stato altre volte comunicato sono dislocati lungo le frontiere, in particolare verso il Belgio e la Spagna per stendere un velo di protezione e specialmente per evitare espatri o rimpatrii clandestini in caso di disordini.

L. Mannucci

CRONACA

Spara contro una donna e si uccide sul suo corpo

Ferita alla gola, alla schiena e alle gambe la poveretta si trova in gravi condizioni

— Una sparatoria! Stanno ammazzandosi in via Calvo! Ci sono già due morti!

La telefonata di un anonimo, stamane verso le dieci, faceva accorrere automobili, cronisti e fotografi sul luogo della tragedia, poco dopo che questa si era compiuta.

L'ambiente del dramma potrebbe essere scelto come sfondo da un regista che volesse ritrarre la vita della miseria. Via Calvo 8: un cortile umido su cui si aprono porte di stanze oscure, mura annerite dal tempo e dal fumo. Ai ballatoi, file di biancheria posta ad asciugare. La casa che dà nel cortile a sinistra entrando ha due soli piani: al primo v'è l'alloggio della famiglia Ferrero: una sola camera. Sono in quattro: il marito Albino Ferrero, di 32 anni, la vecchia madre di lui, Caterina, la moglie Teodora Romano, nata a Brindisi nel 1926, ed il figlio Gino, di cinque anni. Il marito fa il portalettere, lei ha lavorato fino a poco tempo fa «in fabbrica» ed ora «andava a paste» presso qualche famiglia vicina. Pure fra difficoltà e strettezze, la vita era trascorsa finora per la famiglia Ferrero semplice e monotona, simile a quella di tante altre che campano duramente del loro lavoro.

Ma qualcosa, da circa un anno, si era inserito nel meccanismo della famiglia: qualcosa di indefinito, che doveva prendere corpo, ingigantire, ed esplodere infine stamane.

Lo stabile di fronte a chi entra, quindi in fondo al cortile, è occupato da una locanda di bassa categoria. Qui aveva preso alloggio da più di un anno il calzolaio Giuseppe Comisso, figlio di ignoti, nato a Nuova York nel 1907: piccolo, bruno, piuttosto scontroso, non aveva allacciato relazioni con alcuno eccetto che con la famiglia del Ferrero, di cui aveva conosciuto subito la moglie, anche perchè entrambi erano oriundi dello stesso paese ed avevano comuni amicizie.

Non è dato sapere con precisione quali fossero i rapporti tra i due; dalle prime voci raccolte dai coinquilini pare che i vincoli fossero abbastanza stretti: non si può tuttavia asserire con precisione se si trattasse di una relazione amorosa. Sembra piuttosto che la donna avesse sempre respinto con energia le proposte del Comisso, volendo limitare i loro rapporti alla semplice amicizia di buon vicinato.

Stamane, alle dieci, la tragedia. Gli uomini sono tutti al lavoro, le donne occupate in casa o fuori a far compere. Anche il Ferrero, come al solito, in giro per la città con la borsa del portalettere, la vecchia madre è uscita per la spesa, il piccolo Gino è all'asilo. Nella camera è sola la Teodora Ferrero. Qualcuno bussa ai vetri della porticina: è il calzolaio. La donna apre,

Benchè la porta della macabra stanza sia chiusa, il sangue cola lungo il ballatoio. (Foto Moisio).

i due parlottano piano sul ballatoio, poi le voci crescono in un alterco. Dal cortile qualche donna della casa alza il capo ad osservare, ma senza fare gran caso: troppo frequenti sono queste scene per darvi peso.

Ad un tratto, invece, si ode una esclamazione più forte, in dialetto barese, poi un colpo ed un grido: estratta una pistola, il calzolaio ha sparato. La donna, colpita ad una coscia, cade, sulla soglia della porta; ma, già a terra, inveisce ancora contro lo sparatore e cerca di colpirlo a calci. L'uomo si china in avanti e spara di nuovo, due volte: un proiettile attraversa la gola della vittima, un altro la colpisce alla schiena. Poi volge l'arma al suo capo e continua a sparare: altri due colpi, tutti alla tempia destra. E si abbatte al suolo, sul corpo della donna: ora entrambi giacciono sul ballatoio, immobili, in una pozza di sangue che si estende rapidamente e comincia a gocciolare in cortile.

La tragedia si è svolta in modo fulmineo, nessuno ha potuto intervenire. Ma dopo un attimo la casa è in subbuglio: si alzano grida di terrore, i casigliani si precipitano alle finestre, ai balconi, qualcuno si lancia per le scale e raggiunge il tragico viluppo dei due corpi. Pare che non ci sia più nulla da fare, ma qualcuno corre a telefonare al vicino ospedale delle Molinette.

Frattanto, la tragedia fa altre vittime innocenti ed inconscie: il marito rientra dal lavoro con la vecchia madre che ha incontrato per strada. Entrambi vengono fermati dai vicini nell'atto di varcare il portone, prima che possano vedere. Ma ecco le autoambulanze, velocissime. All'ospedale, si tenterà l'impossibile.

Sono le 11,30. I chirurghi hanno lottato un'ora per arrestare la corsa della morte. Ora cedono le armi: il Comisso muore, ucciso dalle sue stesse mani. Nella sala vicina, si combatte per salvare la donna. Forse sarà possibile estrarre il proiettile che le è rimasto nella gola; ma il suo stato resta gravissimo.

Frattanto, duramente necessaria, si sviluppa l'opera della Questura per accertare, interrogando il marito e la madre di lui, i moventi ancora oscuri del fatto atroce.

DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Prezzo libero per la pasta

Quello del pane resta per ora immutato - Altri provvedimenti in discussione - Movimento negli alti gradi della magistratura

ROMA, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle 9,15, ha ascoltato una relazione del ministro Grassi il quale ha chiesto la precedenza, dovendo recarsi alla Costituente. E' stato approvato un movimento di alti magistrati e un provvedimento sulle promozioni dei magistrati dalle Corti d'Appello e di Cassazione.

Quindi il ministro Sforza ha riferito sulle recenti attività diplomatiche e sulla questione dei beni degli Italiani in Francia.

Il Consiglio è poi passato ad esaminare i provvedimenti di carattere urgente (prezzo del pane, della pasta, dello zucchero, sblocco degli affitti, nonchè varie misure per coprire il bilancio, a seguito delle provvidenze per l'assorbimento della mano d'opera), predisposti nei giorni scorsi dai ministri tecnici.

E' stato accantonato per ora il proposito di aumentare il prezzo del pane per portarlo al livello economico.

E' stato invece deciso di fare abbandonare al prezzo della pasta il livello politico. Vi sarà dunque un aumento che permetterà all'Erario di risparmiare 25 dei 90 miliardi stanziati per il finanziamento degli ammassi.

Il Governo porterà nuovamente la sua attenzione sul finanziamento delle industrie, in merito al quale è prevista una relazione del presidente del F.I.M., on. Tremelloni.

Si ritiene che nella sua riunione il Consiglio, che proseguirà i suoi lavori anche nella giornata di domani, si occuperà particolarmente dell'andamento dei prezzi.

L'olio a borsa nera si vende a meno di quello dell'ammasso, lo zucchero d'importazione costa un terzo di quello di produzione nazionale; le assegnazioni tanto sbandierate di concimi, di automobili, di grassi per sapone divengono impossibili non perchè manchi il prodotto, ma perchè manca l'assegnatario. Occorre dunque, si osserva negli ambienti liberali, che il Governo non si lasci cogliere di sorpresa da questi fatti e non sia indotto, dalla forza dell'abitudine della politica dei prezzi d'imperio, a seguire una strada che lo porti in direzione opposta a quella che voleva seguire.

Sembra perciò evidente che l'on. Einaudi intende seguire una politica sempre più dichiaratamente liberistica, facendo intervenire provvedimenti d'imperio solo nei casi in cui occorra scoraggiare la speculazione.

Per quanto riguarda i Consigli di gestione i partiti della estrema sinistra considerano come un loro trionfo i risultati del congresso milanese, ma i democristiani sostengono che anche in questo caso non si tratta di una proposta di riforma che riguarda la generalità dei lavoratori, bensì di un mezzo di agitazione.

Secondo i democristiani non vi sarebbe nessuna ostilità verso i consigli di gestione, ma si vuole solo impedire che comunisti e fusionisti facciano di essi uno strumento per mantenere nel paese inquietudine e disordine, aggravando il dissesto della nostra economia attraverso la esaltazione delle classi lavoratrici.

Di tale piano — dicono i democristiani — farebbero parte «le bombe che fan saltare le sedi dei partiti, gli scioperi che serpeggiano dal nord al sud con meditata continuità, l'interruzione parziale dei pubblici servizi»; tutte manovre che devono avere «per esperienza finale lo sciopero generale, desiderato da Nenni: esasperazione e disperazione sono la meta finale cui tende la democrazia progressiva per seppellire la democrazia pura e semplice».

E' chiaro che con questi accenti polemici una eventuale collaborazione fra democrazia cristiana e partiti dell'estrema appare sempre meno probabile: negli ambienti di sinistra si continua ad osteggiare ogni partecipazione del centro sinistro al Governo mentre i democristiani dimostrano di non avere alcuna fretta per il rimpasto che comunque non potrebbe avere carattere di uno spostamento dell'«asse» governativo.

Torbidi in Calabria

Roma, martedì sera.

Al Ministero dell'Interno è pervenuto da Cosenza un telegramma il quale annuncia che ieri sera, a Bisignano, una colonna di dimostranti diretta verso la sede dell'U. Q., con l'evidente proposito di compiere una devastazione, è stata fermata dalla forza di polizia. Poichè i dimostranti tentavano di sopraffare le forze dell'ordine, queste furono costrette per difendersi, a fare uso delle armi.

Due dimostranti, entrambi iscritti al partito comunista, rimanevano feriti e uno di essi decedeva poco dopo.

Dal capoluogo partivano subito rinforzi di carabinieri per ristabilire l'ordine, ma tali rinforzi venivano fermati alla periferia di Bisignano da uno sbarramento stradale e dal fuoco dei dimostranti.

Stamane sono partiti altri rinforzi di carabinieri con due autoblinde. Gli animi, a quanto viene riferito, sembrano alquanto riscaldati e si temono disordini più gravi.

SPIETATA ACCUSA A CASALE

Nessuna attenuante per le avvelenatrici

La Galliano e la Perenne, secondo la P. C., hanno ucciso freddamente; esse non sono che due abili simulatrici

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, martedì sera.

Sospinta da una curiosità diventata acutissima, la folla si è precipitata stamane ad occupare i primi posti in Corte d'assise per non perdere una parola della fase conclusiva del processo dei veleni, iniziatosi con la parola della Parte Civile.

Prima di questa, però, il presidente Caccia, in sostituzione del richiesto sopraluogo a Valenzani, ha dato lettura del verbale redatto sullo stesso argomento dal pretore di Castagnole, lettura un po' arida e dalla quale, come argomento di interesse, si può tutt'al più rilevare che il cortile della tragica casa colonica era circondato da una rete metallica che non costituiva nessuna valida cintura.

Prende quindi la parola l'avv. Calre, Parte Civile di Ortensia Ferrero ved. Maggiora, madre del Maggiora Fiorenzo. Il Calre promette di essere bravo, osservando che la materia da trattare non avrebbe bisogno di parole soltanto, ma di un solido corrosivo che liberi la realtà dalle bugie e soprattutto dalle apparenze.

Si cominciò — egli dice — con l'esaminare l'ambiente dei due delitti, si è vantata molto l'armonia familiare delle due coppie Galliano-Perenne e Perenne-Maggiora, ma è tutta facciata: la realtà è ben diversa. Ci troviamo in un ambiente monferrino, chiuso per natura e più chiuso ancora per la natura dei contadini, come sono i protagonisti. Si sa tutto, ma nessuno parla, specialmente di fronte alla giustizia.

Il Carlo Perenne ha un solo amico, Valenzano Secondo, ed è con lui che si confida. Egli è malato di stomaco, ha il verme solitario, ma più che verme e stomaco, lo rode il contegno di sua moglie con quel Calosso Lorenzo, sorpreso da lui, sedici anni prima della morte, in colloquio troppo intimo con la sua donna.

Nessun dubbio che la moglie fosse un'adultera, secondo la Parte Civile, e non è quindi facile poter parlare di buona armonia in famiglia. La facciata della casa Perenne-Maggiora, ovvero le relazioni degli sposi giovani, è più ermetica. Ma, sempre secondo la Parte Civile, nella Perenne Maria noi ci troviamo di fronte ad una «abile simulatrice». Già il dott. Damiani aveva notato in lei «qualche cosa di ambiguo e di sfuggente», e la Parte Civile rincara la dose. Una donnetta così dolce, così piana, fredda di temperamento che, invece di insorgere, urlare, piangere, inveire contro l'accusa orribile cui è fatta segno, quasi non si difende, non è persona sincera. Starebbero contro di lei anche le sopracciglia folte (in verità non moltissimo), il naso adunco (più esattamente appuntito), lo sguardo sfuggente e talvolta cattivo.

E' fedele? Forse per vanteria, ma ha detto alla cognata Caterina di aver fatto più volte le corna al marito, e se la Perenne ha smentito la cognata, non conta. Il parlare di corna significa per lo meno aver pensato di farle. C'è poi la sua supposta teoria sul matrimonio, bello, cioè, se con più mariti, e tutto questo esclude che i giovani sposi si amassero teneramente, così come essa dice.

D'altronde, il lungo rosario di testimonianze — che noi abbiamo già definito come il ripetersi di un disco — aumenta nella Parte Civile la convinzione di trovarsi davanti ad un caso di reticenza. La realtà sarebbe che il Maggiora Fiorenzo era dominato da sua moglie, la quale, invece di essere la santarellina che sembra, è «un serpente vestito da donna». Il paragone sembra piacere al pubblico, che lo sottolinea, con un mormorio.

All'esame dei fatti, il «serpente», legato a sua madre da un affetto morboso, sarebbe stata correa di costei, o rea indipendente, perchè le due donne potessero arrivare a vivere sole, più chiuse di quanto erano già e più isolate.

Nessun dubbio per la Parte Civile che la Perenne Maria abbia tentato di sbarazzarsi della suocera Ferrero Ortensia mettendole nello zucchero della tessera, anidride arseniosa. La perizia, in proposito, parla di quantità tale da uccidere una persona con un cucchiaino, e, se morti non vi furono, ciò dipese soltanto dalla disuguale distribuzione del veleno nello zucchero e dal fatto, soprattutto, che fu preso con il latte, dove l'arsenico si scioglie difficilmente e che è pure un controveleno.

Ma il punto essenziale, sul quale insiste la Parte Civile, è la tecnica usata per sopprimere il Maggiora Fiorenzo e l'ora della sua morte. Al Maggiora l'arsenico non fu propinato soltanto con lo zucchero. Ogni liquido ed ogni occasione fu buona. L'ultima fu la famosa acqua zuccherata con ghiaccio tra l'una e le due di notte del 23 luglio. Fu quella che uccise il Maggiora.

Il medico, allorchè stese l'atto di morte, fece decedere il Maggiora verso le 5 del mattino. La Parte Civile è per molto prima, quando cioè si udì gridare. Dimostrato ciò, sarebbe raggiunta una prova.

Come mano di terzi che eventualmente abbia aiutato le due donne a sopprimere il Maggiora Fiorenzo, la Parte Civile non esita ad accusare il Calosso, il famoso supposto amante della Galliano. Chiede infine la condanna delle due imputate, non importa a quanto, purchè sia sanzionata la loro colpa.

Antonio Antonucci

Il diavolo è apparso in quattro case di Firenze

Come il demonio evocato un'ora prima da spiritisti ha mantenuto la promessa -- Una giovane impazzita per lo spavento

Firenze, martedì sera.

I giornali danno notizia di un'impressionante seduta spiritica avvenuta sere or sono in casa di un professionista fiorentino. Intorno al tavolo a tre gambe erano una signorina, il figlio di un medico, un avvocato e un ragioniere di cui si tacciono i nomi, i quali, forse per scherzo, avevano evocato Satana.

Erano circa le due della notte quando, tra una nube verdognola e un insopportabile odore di zolfo, si levò una voce qualificandosi per il diavolo in persona. I quattro furono presto presi da qualche cosa che somigliava molto alla paura e più di tutti la signorina. Decisero di sospendere la seduta ed accesero la luce.

La voce annunciò che tra un'ora il diavolo sarebbe tornato a casa di ciascuno.

Infatti, alle tre della stessa notte, nelle quattro abitazioni dei giovani avvennero fenomeni strani: mobili venivano abbattuti in qua e in là e si alzavano urla, fischi, laceranti lamenti e battere di porte a tal punto da impressionare anche gli altri casigliani.

La signorina dette palesi segni di squilibrio e per alcuni giorni ha tenuto in apprensione i famigliari. Comincia ora a migliorare ed i medici sperano che riacquisti la ragione.

Narrano le cronache dello spiritismo mondiale che il demonio due volte sole si sarebbe degnato di apparire durante sedute spiritiche avvenute in Inghilterra, in epoche lontane. (Ansa)

Nove anni richiesti per gli omicidi del maestro

Alessandria, martedì sera.

Esaurita la prova testimoniale nel processo per l'omicidio del maestro Natale Batri, ha preso la parola il Procuratore Generale Coltatari che ha sostenuto l'accusa nei confronti dei tre imputati e, pur concedendo alcune attenuanti, ha chiesto la condanna per tutti e tre a 9 anni.

DELUSIONE A FROSINONE

Porzio è senza voce e parlerà domani

Frosinone, martedì sera.

L'on. Porzio, questa mattina, non ha potuto prendere la parola in conseguenza di una sopraggiunta mancanza di voce.

Era qualche giorno che l'illustre penalista napoletano soffriva di una leggera forma influenzale, senza febbre, ma che lo aveva colpito alle corde vocali. Dopo un giorno di riposo e di riguardi, egli è certo di poter prendere domani la parola e di finire entro giovedì.

Questa mattina l'aula era gremita fino all'inverosimile. Erano giunti da Napoli un paio di torpedoni, ma la stessa popolazione locale era affluita con larghe rappresentanze per ascoltare la parola dell'onorevole Porzio.

L'udienza è stata aperta dal presidente D'Agostino alle 10 precise ed è stata data lettura di una comunicazione fatta dall'on. Porzio stesso alla Corte nella quale, dopo essersi scusato di questo forzato rinvio, assicurava che, in qualunque condizione, domattina avrebbe parlato. L'udienza è stata perciò rinviata a domani.

L'inizio del processo contro Dino Grandi

Roma, martedì sera.

E' cominciato stamani davanti alla Corte d'Assise Speciale il processo contro Dino Grandi, ambasciatore d'Italia a Londra dal '32 al '39.

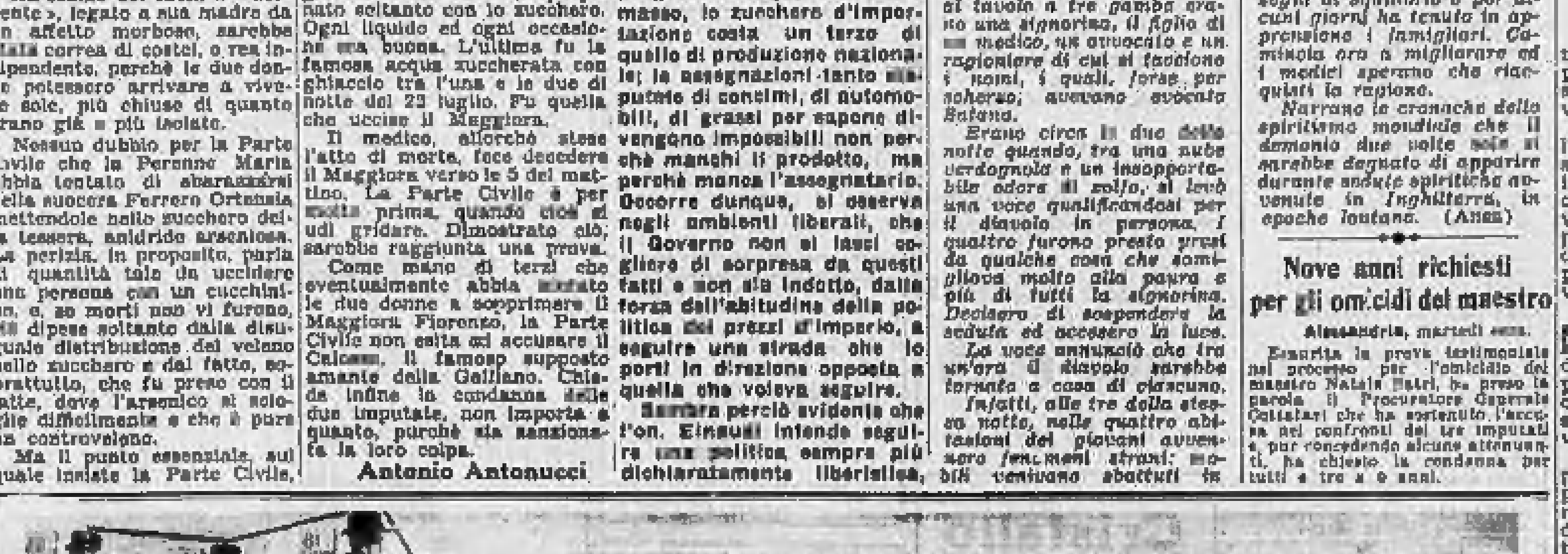
L'accusato, che si trova all'estero, deve rispondere di atti rilevanti per sostenere il regime fascista. Grandi era stato condannato a morte dal tribunale repubblichino di Verona nel 1944.

Due biellesi truffati di nove milioni a Genova

Genova, martedì sera.

Greco Gubernati e Enrico Santhià, due commercianti biellesi trovatisi nella nostra città, vennero presentati da un loro conoscente, un certo Ponzano, di Alessandria, a due persone le quali offrirono una grossa partita di lana greggia a un prezzo vantaggioso. I commercianti si recavano nell'ufficio degli offerenti, certi Carboni e Ferro, in via San Luca, e rilasciavano loro, in seguito a trattative, un anticipo di nove milioni in contanti. Il Ferro, a sua volta, quale garanzia, rimetteva ai biellesi un assegno di uguale entità.

Per altro, per assicurarsi della garanzia, il Gubernati si recava presso la banca sul cui era intestato l'assegno e si sentiva rispondere che esso non era coperto, anzi era stato bloccato poichè apparteneva a tale Viggiani, proprietario di un bar di via Milano che lo aveva smarrito. Il Gubernati ha fatto quindi invano ricerca dei due.



Il Gallup francese, l'ufficio ufficiale di inchieste e statistiche, ha preparato un interessante diagramma che ha definito «quotazione della popolarità di De Gaulle». Infatti nello schema si possono leggere le cifre che si riferiscono ai principali atti e discorsi dell'uomo del 18 giugno che, Capo di Governo provvisorio, si dimise bruscamente e quindi conservò a lungo il silenzio. A giudicare da questa statistica, la popolarità del generale risale con un ritmo lento ma regolare. Tuttavia, secondo il Gallup d'oltr'alpe, sarebbe ancora oggi inferiore del 30 per cento alla popolarità che De Gaulle conobbe nel 1944. Oggi, si voglia o no, egli ha assunto la figura di un uomo di Partito di primissimo piano. Seguiamo nel diagramma le date più interessanti: agosto 1944, De Gaulle arriva a Parigi liberata con le sue truppe; luglio 1945, capo del Governo provvisorio sino al gennaio 1946, data in cui De Gaulle raggiunge il massimo della popolarità. Alla fine dello stesso mese De Gaulle si ritira dopo le elezioni e la sua popolarità crolla al minimo per risalire nel giugno del medesimo anno, in occasione del discorso di Strasburgo che è il preludio alla creazione del «Rassemblement». Popolarità quasi statica da allora sino al risveglio delle recenti elezioni amministrative (ottobre 1947) che hanno fatto dare un nuovo balzo alla popolarità del Generale. g.

CRONACA CITTADINA

EVASIONI FISCALI PER DECINE DI MILIONI

Cento ditte denunciate per traffico di petroli

Una società fittizia smistava la merce alleata in tutta l'Alta Italia - Sequestri di partite ingenti

E' stata presentata alla nostra Procura da parte del nucleo della tributaria della G. d. F. una circostanziata denuncia per un vastissimo traffico di borsa nera di olii minerali, traffico che ha coinvolto un centinaio di ditte piemontesi e lombarde.

Gli olii hanno un'importazione così detta «agevolata», in quanto che l'importatore paga all'atto dello sdoganamento solo cinquanta lire per quintale a condizione che chi acquista impieghi la merce esclusivamente per forni e caldaie. Se invece dà una destinazione diversa la somma da pagare varia da 2145 fino a 50 mila lire al quintale.

Le guardie di finanza rilevando nei mesi scorsi un traffico fuori del normale in questo campo, iniziarono le indagini e giungevano al fermo di un mediatore, tale Francesco Ralli titolare di una ditta fittizia, che funzionava da intermediario tra chi aveva ottenuto le assegnazioni (e ne aveva in eccedenza) e chi invece — abbisognando d'olio — doveva ricorrere alla borsa nera per provvedersene.

Gli interrogatori cui il mediatore veniva sottoposto rivelavano un traffico ben più vasto di quanto si fosse in un primo tempo creduto, e organizzato alla perfezione da un gruppo che operava ormai da tempo.

Gli olii, in arrivo dall'America, venivano sdoganati a Vado Ligure ed a Savona. Qui incominciava l'opera dei trafficanti clandestini per collocare la merce sulle principali piazze dell'Alta Italia, in particolare Torino, Milano ed Alessandria. Non è stato ancora possibile stabilire con precisione l'entità di questi affari a vasto raggio, ma la quantità di merce già sequestrata che ascende a diverse decine di tonnellate fa ritenere che i guadagni effettuati siano stati ingenti. Con il Ralli sono stati denunciati i titolari o i dirigenti di ottantasette società: è stata accertata fino a questo momento una evasione al pagamento di diritti doganali per quasi cento milioni.

Una pazza in Questura denuncia i Savoia

Una donna di mezza età, dal volto duro e dallo sguardo acceso e penetrante, ha messo a rumore la Questura e la squadra mobile. Si tratta di una signora che, uscita da una casa di cura, vuol denunciare i medici e le infermiere e tutte le persone di famiglia principesca le quali l'hanno assistita.

Non solo, ma la sua denuncia colpisce anche i discendenti dei Savoia, «consorti investiti di regia potestà» e il Pontefice. I primi sarebbero responsabili di usurpare i suoi feudi. Quando gli agenti l'hanno fermata, la poveretta si è messa ad invocare Pietro Nenni «l'unico uomo che potesse portarle aiuto». Oggi verrà internata nel Manicomio.

Impigliato fra gli ingranaggi

La terribile morte d'un mugnaio a Rivarolo

In un'orribile disgrazia ha perso la vita ieri a Rivarolo Canavese il mugnaio Giuseppe Barrera di 57 anni. La sciagura ha suscitato vivissima impressione in tutta la zona sia per la notorietà di cui godeva il Barrera che per il modo particolarmente tragico in cui il fatto si è svolto.

Come sempre, il mugnaio si aggirava fra le macchine del suo mulino, intento alla sorveglianza delle lavorazioni. Ad un tratto notava che la cinghia di cuoio di un motore non faceva presa sulla ruota. Tentava alla meglio di riparare all'inconveniente, ma veniva afferrato dall'albero di trasmissione e gettato a sbattere contro una macchina vicina. Qui il poveretto restava impigliato fra gli ingranaggi e subiva ancora i colpi del meccanismo in movimento. Veniva raccolto svenuto dai familiari. Lo sventurato moriva quasi subito.

Muore per paralisi cardiaca

E' stato ritrovato cadavere nella sua soffitta di via S. Donato 46 il tappezziere settantenne Carlo Appendino.

Stamane, non vedendolo, la portinaia si allarmava e avvertiva gli inquilini i quali, dopo aver vanamente bussato alla porta, allfine la sfondavano e rinvenivano il vecchio esanime sul letto. Il medico municipale constatava più tardi che il decesso era avvenuto 12 ore prima per paralisi cardiaca.

Avventura di quindici giorni

Le due ragazze scomparse sono ritornate a casa

Un'automobile le ha riaccompagnate da Milano deluse

Teresa Gianotti di 18 anni

Due delle numerose ragazze fuggite da casa in questi ultimi tempi, sono tornate dai loro genitori. Dopo un'effimera parvenza di libertà la diciottenne Maria Teresa Gianotti è rientrata nella sua abitazione di via Silvio Pellico 26, quasi furtivamente, e Norma Marchetti di 16 anni è giunta di sera, tardi, in via Benedetto Brin 18, dove la madre l'attendeva con l'angoscia nel cuore.

Sono tornate con un'illusione di meno e molta tristezza, sfatando ancora una volta la leggenda che tutte le giovani che scompaiono siano vittime dell'organizzazione per la tratta delle bianche. Come quasi tutte le altre, anche queste due giovani sono fuggite volontariamente da Torino, da questa città che diventa troppo «provinciale», per realizzare un sogno, che turbava le loro anime ingenue e rendeva inquiete le loro notti.

Avevano abbandonato le famiglie quindici giorni fa per recarsi a Milano. In casa lasciarono scritto che sarebbero andate a Pont Canavese per partecipare ad una festa del luogo. Ma i giorni passarono e con il trascorrere delle ore crebbero le ansie dei parenti per le due figliuole; in ultimo si affermò la desolata certezza che fosse successo qualcosa di irreparabile.

Le giovani intanto erano a Milano, irresistibilmente attratte dal loro sogno di una vita migliore. Raccontano di essere state ospitate per i primi tre giorni da un giovane ventitreenne, certo Bruno Zanchetta loro lontano parente. Poi questi si stancò ed esse si rifugiarono nella pensione Secchi di viale Abruzzi. Costava 500 lire al giorno, ma — esse dicono — per pagare provvedeva lo Zanchetta.

Poi dopo due settimane la pensione divenne insopportabile, odiosa. La nostalgia della casa e dell'ufficio risorse a poco a poco nei loro cuori. Vinto il timore e il senso di delusione che le tenevano legate alla camera dell'alberghetto milanese, decisero di tornare. Ma non avevano i denari sufficienti. Si recarono all'imbocco dell'autostrada e trovarono un autista che le accolse a bordo della sua macchina.

Nelle giovani, ora, non rimane che il doloroso ricordo della vicenda milanese.

Norma Marchetti di 16 anni

ECHI DI CRONACA

ANTICHITA' DAVICO perito (Consulente Tecnico Tribunale di Torino) «Alla nuova Primula» c. Maria Vittoria N. 3 - Tel. [illegible]

COMUNICATO

Allo scopo di poter agevolare la vendita di oggetti d'arte antica di qualsiasi specie ed epoca per conto di tutti coloro che trovansi nella condizione di dover vendere, la DITTA DAVICO si onora di mettere a disposizione la propria galleria d'arte nonchè la profonda competenza in materia e la perfetta organizzazione commerciale nel campo artistico, offrendoVi la possibilità di realizzare il prezzo effettivo del valore degli oggetti affidati in deposito per la vendita a trattative private. L'esposizione è continua e periodicamente saranno organizzate delle vendite all'asta. Le trattative di qualsiasi specie, come pure le vendite, sono esclusivamente e personalmente curate dal proprietario della galleria, Comm. Camillo Davico, del collegio periti ed esperti di Torino.

PELLICCERIA ZIONONE
Via Lagrange 16 - Telefono 41-049
Ricco assortimento MANTELLI e CONFEZIONI nei soli modelli classici. - Prezzi modici. - Visitateci!

RADIO

RETE AZZURRA: Ore 17: Album del jazz - 17,30: Musica e musicisti d'America - 18: I bimbi ai bambini - 18,30: Presentazione di giovani artisti - Concerto del pianista Carlo Ardizzone - 19: Sport - 19,15: Mussorgsky: «Una notte sul Monte Calvo» - 19,30: «Il contrappunto» - 19,40: «La voce del lavoratori» - 20: Giornale - 20,30: Chiaroscuri - 21: «Adriana Lecouvreur», opera in 4 atti di Scribe e Legouvé. Musica di Cilea. Negli intervalli: 1) Lettere immobili; 2) Pagine del tempo; 3) L'emporio di domani.

RETE ROSSA: Ore 17: «Il salotto di Gemelonomica» - 17,30: Pomeriggio musicale - 18,30: Lezione di francese - 18,45: Lezione di inglese - 19: Orchestra d'archi - 19,30: «La bella e la bestia», fiaba radiofonica - 19,40: Sport - 20: Giornale - 20,30: «Che 41 dice questa musica?» - 20,45: Lo spettacolo al microfono - 21: L'ora di tutti - 21,45: Il convegno del cinque - 22,15: Parole al pianoforte - 22,30: Musiche del Settecento.

PASSATEMPI

ca - chie - con - gli - la - la - le - le - lo - mi - ne - ni - no - no - po - por - pun - ra - re - ri - ri - sina - te - tea - tel - vo - vo

Formare 8 parole secondo definizione. le lettere sottolineate daranno un verso di Luigi Flacchi detto il Clasio.

1. difendevano le porte della città; 2. gruppi di mezzi di trasporto; 3. io è il labbro che par di lepre; 4. tonsura; 5. fare del lavoro; 6. la grande Milano; 7. ansieghio; 8. etc.

Soluzione del giuoco precedente
Parole crociate:
Orizz.: 1. vampiro; 2. elo - osal; 3. struggo; 4. ble; 5. ain - red; 6. sud; 7. onorato.
Vertic.: 1. Vesuvio; 2. ali; 3. morboso; 4. ul - ur; 5. ingorda; 6. rag. 7. odorato.

Assemblea poligrafici e cartai. — Stasera, alle 20,30, alla Camera del Lavoro, assemblea poligrafici e cartai, per importanti comunicazioni. Presenzierà il segretario nazionale responsabile Valdarcili.

Improvvisamente decedeva il 24 corrente

Carlo Molar
Dottore in Chimica

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio: i fratelli avv. Giovanni con la consorte Maria Fagnoni, prof. Cesare; la cognata Alessia ved. Molar; la sfa i cugini, parenti tutti, e le affezionate Lydia e Giovanna.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Chieri 150 (Reaglie).

Alle ore 14 partirà dal capolinea del tram n. 21 apposito autopullman che sarà a disposizione dei partecipanti ai funerali.

La cara Salma proseguirà quindi per il cimitero di Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, il 25 novembre 1947.

Le impiegate della Ditta Dott. **CARLO MOLAR** addoloratissime prendono parte al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del Titolare.

Il prof. dott. **Giacinto Siccardi** e **Manassero Carlo** partecipano al lutto per la perdita dell'amico **Dott. CARLO MOLAR.**

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-292

La Contessa
Ellen Lacroix n. Uschakoff
è deceduta il giorno 24 c. m.

Il marito Generale **Luigi Filippo**, cui unico conforto, e certezza, è di riabbracciarla negli spazi infiniti; i figli Dottori **Florence, Giuseppe** e **Luigi**, con le loro famiglie, i parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio.

La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 26, alle ore 10,30, nella Cappella Valdese del Cimitero di Torino.

Torino, 24 novembre 1947.
Corso Giulio Cesare, 155.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-292

TUTTI GLI SPORT

Gli svedesi sono giunti a Torino

I ragazzi del Norrköping dicono che è primavera

Una comitiva di giovanottoni, in abito sportivo e senza cappotto, si è vista passeggiare ieri sera in via Roma. Erano giocatori della squadra calcistica Norrköping arrivati da poche ore con l'autopullman che li doveva aveva [illegible] loro incontro a Domodossola. La prima impressione degli svedesi sull'Italia è che fa... molto caldo e per questo sono andati a passeggiare in giacchetta. L'undici svedese, che come è noto disputerà domenica prossima un incontro amichevole con i bianconeri, per festeggiare il cinquantenario della Juventus, sarà oggi, a cura della società di corso IV Novembre, accompagnato a visitare le bellezze di Torino, compresa naturalmente Superga. Domani, in aereo, i calciatori svedesi andranno a Roma e rientreranno a Torino venerdì.

L'attraente itinerario degli svedesi non deve far pensare ad essi come a dei turisti. E' noto che il Norrköping è una delle migliori squadre svedesi, vincitrice per tre volte consecutive del suo campionato e la sua esibizione a Torino, dove il calcio nordico non è molto conosciuto, ha molti motivi d'interesse.

In modo particolare sono attesi alla prova Gunnar Nordhal, il centrattacco della squadra continentale di Glasgow (che avrà di fronte proprio Parola). Torsten, Knut Nordhal, Liedholm, che giocarono nell'ultima partita internazionale.

Il loro allenatore, l'ungherese Czeizler, che parla molto bene l'italiano per aver istruito per parecchi anni le squadre di Udine, Cremona e Casale, ci ha raccontato che i suoi uomini praticano il sistema ed hanno un gioco molto tecnico. Particolare interessante, da due anni il Norrköping non ha avuto nemmeno un giocatore ammonito.

BORSA

Il mercato odierno è molto limitato come volume di affari. Si registra dapprima un miglioramento di qualche rilievo, ma per tutto il periodo centrale la quota si lieve leggermente per arrestarsi sui prezzi di ieri. Il listino perciò reca poche variazioni dalle precedenti chiusure.

Nei Titoli di Stato i Buoni del Tesoro fanno segnare scarsi progressi, mentre Rendite e Redimibili terminano poco al disotto delle chiusure di ieri. Dopo Borsa azionario più calmo. Diritti Superga 135.

Mercato delle valute: sterline oro 5800-5900; marengo 6120-6175; sterlina unitaria 1425-1450; dollaro carta 501-558; franco svizzero 153-149; franco francese 191-199.

Cambi ufficiali: Londra 1976, New York 394, Svizzera 160.

Titoli	24	25	Titoli	24	25
Ren'C%	72 —	72 —	Ilvita	123 —	105 —
Ren3½	77 50	77 65	Savigl.	1500	1500
a I. o.	77 75	77 50	Manual.	380 —	385 —
Red3½	68 90	69 35	Incet	330 —	340 —
a I. o.	69 50	69 50	Mont.	1900	1850
Ren5%	81 975	82 25	Pirell.	1000	1000
a I. o.	82 75	82 15	Ilva	225 —	225 —
Red5%	86 —	86 —	Ansald	380 —	380 —
a I. o.	86 —	86 —	Viscosa	9600	9350
Ric3½	69 75	70 40	Cir	5700	3700
a I. o.	70 25	70 15	Schiap	810 —	800 —
a 5%	75 50	75 65	Anic	1610	1596
a I. o.	75 50	76 —	Alum.	240 25	237 50
Bn.49	97 —	97 50	Man.p.	2200	2075
a 50-I	95 60	95 60	M.cat.	431 —	430 50
a 50-II	99 50	99 60	Eutch.	1080	1080
a 51	95 65	95 65	Unica	580 —	580 —
a 51 4	89 40	89 60	Dam.II	3600	3500
Bng.40	99 10	99 —	Burgo	3550	3500
a 50 5	95 50	95 60	Fornit.	2500	2500
Fn3½	290 —	290 —	TerbF.	1075	1025
Id 4½	450 —	450 —	N.A.I.	7500	7500
Elt 4½	499 —	499 —	Stella	138 —	132 50
Umb4½	750 —	750 —	Valdar.	2700	2700
Iritl4½	780 —	780 —	Mer.E.	500 —	500 —
Fovel½	390 —	387 —	Snde	940 —	910 —
A9%33	330 —	330 —	Sarde	80 —	80 —
A5%37	315 —	290 —	Pomar	440 —	470 —
S.Paolo	440 —	440 —	Siam	700 —	700
a 4%	440 —	445 —	Weil.	1200	1200
a 3.5%	386 —	384 —	Peram	600 —	600 —
Isigl.	464 —	464 —	Colard.	600 —	600 —
a 4%	450 —	450 —	Frigi	560 —	560 —
Mob5%	390 —	395 —	Snia	1110	1110
A.Ont.	12.200	11.800	Liq.zet	500 —	550 —
Medit.	3300	2100	Falco	5700	5700
Merid.	3900	2650	Burgo	7000	7100
Tor. N.	150 —	153 —	Orion.	1500	1500
Italgas	82 —	80 875	Fiase	925 —	920 —
Sip	960 —	980 —	Lanca	3550	3550
Terni	355 —	360 —	Amlat	3350	3300
P.O.E.	365 —	360 —	Acq.P.	1105	1110
Unes	310 —	310 —	Pierio	750 —	750 —
Sist	3350	3275	Terni b.	3700	3700
Saan	730 —	730	Sibe	3000	3000
Marelli	860 —	860 —	Rinasc.	4000	4000
Fiat	1140	1155	—	—	—

MILANO, 25 — Assicuraz. Gen. 11,950; Fibre Tessili 1740; Snia Viscosa 9200; Finsider 1790; Montecatini 430; Ansaldo 370; Isotta [illegible]; Ilva 1150; Edison 590; Edison 2110; Sip 990; Terni 351; Unes 324; Bernade Zucchett 1110; Anic 1605; Saffa 1120; Italgas 80,50; Rumianca 234; Burgo 3600; Pirelli Italiana 1890; Pirelli e C. 2600.

Bollettino meteorologico

Temperatura massima 15,6; minima 5; umidità media 49 per cento. Temperatura ore 8 di stamane: 8,6.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Ore 21: «Un fatto di cronaca a bordo», novità di P. Hansen (Comp. Galli-Stivali).

CASTELLINO: 17-21: Orch. Scala d'Oro dir. Mº Canforn. Cant. Lotti Petrone. Scuola danze Mº Rinaldi. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino. Tel. 261-230. Matinées Dans. 17-19 21-1. Orch. Pavesio. Canta A. Dona. **SMERALDO CLUB DANZE** prenotaz. al 683-470. Ingresso Cine Cristallo. Trattenimenti 17-19, 21-1. **DANCING BAR AUGUSTUS.** Locale notturno. Arte varia. Mº Orjuan. **EDEN INVERNO** p. Statuto c. Beccaria. Tel. 32-470. Ore 21 Danze. **LE PERROQUET** Golfo 15. t. 62068 Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti. **PRINCIPE:** ore 21 Orch. Millingo. Canta Mimma Valenti. Dir. Carlos. **BILLY CLUB** p. C. Felice. t. 40-006 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro. **ROTONDA DANZE MODA,** ore 16 Orchestra Dura. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Sepse; al cantano P. Aurora, G. Beccaria. **COLUMBIA DANZE:** Dopoteatro. **IREOS:** ore 21 gara di tango e boogie-woogie. Iscrizione L. 250.

«LA FLORIDA» Club con la sola Orchestra Pavesio con ALDO DONA' CARMEN e PIPPO Vi invita alla Gran Serata «LA FLORIDA», organizzata, con ricchi premi, per QUESTA SERA.

EDEN DANZE INVERNO Piazza Statuto ang. c. Beccaria Telefono 32-470 Martedì serata prolung. delle **CATERINETTE** Doni agli intervenuti. Attrazioni. L'orchestra di Billy Sarsala e la cantante Liola Aurora nelle loro interpretazioni. BUFFET FREDDO

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «I pirati della roccia rossa», con Buster Crabbe, Al St. John. Ultimo 22,20. **ASTOR:** «Texas» Glenn Ford, Claire Trevor, William Holden. **CORSO:** «Ombre malesi» con Bette Davis, Herbert Marshall, Gale Sondergaar. Ultimo 22,15. **VITTORIA:** «L'Onorevole Angelina» con Anna Magnani, Nando Bruno, Ave Ninchi. Ultimo 22,20. **AUGUSTUS:** «Ombre malesi» con Bette Davis, Herbert Marshall, Gale Sondergaar. Ultimo 22,15. **DORIA:** «Sacrificio supremo» con Merle Oberon, Brian Aherne. **CRISTALLO:** «Musica indiavolata» con M. Rooney, J. Garland. **IDEAL:** «Nel mar dei Caraibi» Technicolor con Maureen O' Hara, Paul Henreid. **NAZIONALE:** «Nel mar dei Caraibi» Technic. O' Hara, Henreid. **TORINO:** «Accadde nella 5a strada», Gale Storm, Charlie Ruggles. Spettacoli cont. dalle 10 alle 23. **STATUTO:** «Estremo rinuncia» con Ray Milland, Barbara Britton. **LIRICO:** «Vertigine bianca» con Bellia e James Ellison. Apertura ore 15. Ultimo 22. **PRINCIPE:** «Prima che m'impicchino» Boris Karloff, Evelyn Keyes. Ultimo 22. Locale riscaldato. **HOLLYWOOD:** «Estremo rinuncia» Ray Milland, B. Britton. **ALPI:** «Le campane di S. Maria» con Ingrid Bergman, Bing Crosby. **REGINA:** «Figli del deserto» e V. **ASTI:** «Un giorno nella vita» con Amedeo Nazzari, Successo. **P. Nuova:** Notte d'avventura, A. 10. **Olimpia:** Vecchiaia Duca e Irone. **PO:** «Frankestein», B. Karloff. **ROMANO:** La casa dei Rothschild. **LUX:** «Il filo del rasoio» con Tyrone Power, Gene Tierney. Locale riscaldato.

IMPERIALE: «Evasione». **ITALIANO:** «Un uomo ritorna». **VINZAGLIO:** «Trovarsi ancora». **ELISEO:** «Albergo Luna». **FREJUS:** «All che non tornano». Nazzi-Altieri in «Cuore orientale» 15 belle ragazze. Platea L. 50. **NUOVO:** «Cardinale Richelieu» e Rivista con Mario Ferrero.

V. VENETO: «Quella notte con te». Radium «Abbasso la ricchezza». V. **DROFA:** «Carovana del West».

ASTRA: «Fuoco sacro». Romance. **EXCELSIOR:** «La città rubata». **CINESTAR:** piazza Chironi: «Follia proibita». (Locale riscald.) **MANZONI:** «Orgasmo» con Belita. **ODEON:** «Un uomo ritorna». **TITANIA:** «Sfolgorio di stelle» e Rivista con Otello Boccaccini, Camia e Carrara, Helen Borgan.

Colosseo: «La donna della città». **PIEMONTE:** «Figli ribelli». **MODERNO:** 2 film: «Il testimone» e «Tarzan alla riscossa». **SPEZIA:** «Padre Sergio» di Tolstoi. **CABIRIA:** «Genio in famiglia». **Esperia:** Avventura in montagna.

AOUA: «Notte di tempesta» e Var. **BRESCIA:** «Allegri vagabondi». **Palermo:** La Signora accomodante. **Sociale:** «La parola che uccide».

APOLLO: «Scandalo a Filadelfia». **DIANA:** «Delitto in bianco». **EDERA:** La sfida di Robin Hood. **Lucento:** Tho incontrata a Napoli. **ROMA:** «Casa 92ª strada».

OGGI ALL'AMBROSIO un grande film d'avventura di esclusività Enic: **I pirati della Roccia Rossa** Interpreti principali: BUSTER CRABBE AL (Fuzzy) ST. JOHN MARJORIE MANNERS

GRANDE SUCCESSO di una grandissima attrice al CORSO e all'AUGUSTUS BETTE DAVIS nel superfilm Warner **OMBRE MALESI** da «La Lettera» di W. S. Maugham, con HERBERT MARSHALL James Stephenson

Cristallo «gioiello del Cinema» Successo del film musicale Metro Goldwyn Mayer **Musica indiavolata** con MICKEY ROONEY JUDY GARLAND e PAUL WHITEMAN con la sua orchestra

Cinema DORIA un film Columbia-Ceiad **SACRIFICIO SUPREMO** con MERLE OBERON e BRIAN AHERNE

CINE ASTOR SUCCESSO del colosso Columbia-Ceiad **TEXAS** con GLENN FORD Claire Trevor - W. Holden

Da OGGI al solo CINEMA **VITTORIA** proseguono le repliche del film Lux **L'Onorevole Angelina** il film più divertente della stagione con ANNA MAGNANI

CORSO e AUGUSTUS Imminente HEDY LAMARR in un cel. Scalera - T. W. F. **La Venere peccatrice** dal romanzo di Ben Ames Williams Altri interpreti: GEORGE SANDERS LOUIS HAYWARD

Imminente al VITTORIA seguirete tutti CLAUDETTE COLBERT sul **CALIFORNIA EXPRESS** in fuga verso l'amore con JOHN WAYNE DON DE FORE LOUELLA PARSONS Prod. RKO - Regista M. Le Roy

Riduzioni E.N.A.L.: Corso, Augustus, Nazionale, Olimpia, Titania, Manzoni, Astra, S. Carlo, Adua, Sociale, Nuovo, Spezia, Lingotto, Eridano.

Mostra di pittura ad Asti. — Alla galleria «La giostra» che sorge nei locali dell'agenzia «La Stampa» è stata inaugurata una mostra del pittore Felice Casorati.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

AUTOLINEE SADEM
TORINO - GENOVA - LA SPEZIA VIAREGGIO - LIVORNO - GROSSETO ROMA
Servizio rapido in giornata per tutte le località intermedie
Lunedì Mercoledì Venerdì | Partenza da TORINO ore 6,30 | Arrivo a ROMA ore 23,00
Prezzo dell'intera corsa L. 3200
Prenotazioni presso gli Uffici CIT - TORINO via Buozzi, 10 - Tel. 43-784 - Via Roma - Tel. 40-743

CAFFE' LAVAZZA TORINO
CORSO GIULIO CESARE 65 - T. 22-362 - 21-520

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI COMPERA E VENDE A PREZZI IMPAREGGIABILI
FABBRICANTE - Via Cavour, n. 0 - TORINO

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valevoli per la 47ª settimana (gare del 23 novembre 1947) sono le seguenti: **Rugby:** S.N.U.S. Napoli. **Calcio:** Palermo. **Pallacanestro:** Varese oppure Ginnastica Roma. **Trotto:** Pandora, Fermata, Jesia. **Galoppo:** Jolly Galoppo, Jolly Galoppo, Jolly Galoppo.

Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse fra quelle indicate entro mercoledì 26 corrente a **MOTTA SPORT,** viale Corsica, 21, Milano.

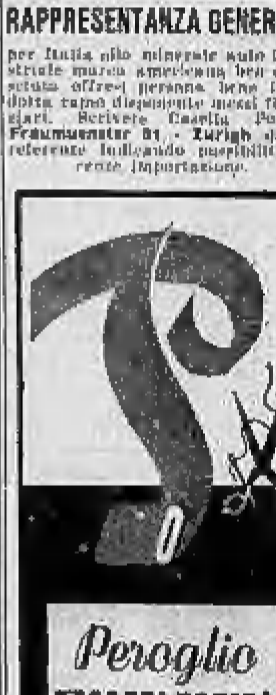
Imminente ai Cinema CORSO e AUGUSTUS
HEDY LAMARR in LA VENERE PECCATRICE con GEORGE SANDERS e LOUIS HAYWARD
LA VENERE PECCATRICE
del celebre romanzo di BEN AMES WILLIAMS è l'ultima spettacolosa interpretazione di LAMARR HEDY
La più bella diva di Hollywood a giorni ai Cinema CORSO e AUGUSTUS

IL SIGNORE ELEGANTE indossa CALZATURE FULCO propria lavorazione a mano Ricordate! Via Pietro Micca, 9 - Telef. 40-451

al TORINO OGGI
Le trovate più divertenti in Accadde nella 5.a Strada
Le situazioni più spassose in Accadde nella 5.a Strada
Le risate più convinte in Accadde nella 5.a Strada
La più scanzonata comicità in Accadde nella 5.a Strada
Volete il buonumore? andate a vedere cosa «Accadde nella 5.a Strada» a GALE STORM e a DON DE FORE
SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 10

INDUSTRIALI! FABBRICANTI!
Il rappresentante di una Società Americana che dispone di una efficientissima Organizzazione di distribuzione e di vendita in tutto il territorio degli Stati Uniti si trova attualmente in Europa. Egli desidera entrare in rapporto con fabbricanti ed industriali che vogliano promuovere la vendita dei loro prodotti sui mercati americani.
Si pregano gli interessati di voler fornire informazioni dettagliate e precise sui loro prodotti.
Verranno subito fissati degli appuntamenti per una prossima visita che questo rappresentante farà in Italia.
Scrivere preferibilmente in inglese al seguente indirizzo:
Casella 161 - Dorland - Champs Elysées 87 - Parigi 8e.

RAPPRESENTANZA GENERALE
per Italia olio minerale auto industriale marca americana ben conosciuta offresi persona bene introdotta capace disponente mezzi finanziari. Scrivere Casella Postale Fraumuenster 81 - Zurigh dando referenze indicando possibilità licenze importazione.



MOBILI PER UFFICIO
RODI ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-179 FABBRICA: Via Avigliana, n. 18 Telefono 76-814 TORINO

PILLOLE PURGATIVE COMPOSTE DELODI
GIA' DEL CAPPUCCINO
L. 23,50 la scatola di 20 pillole
Chiedetele in tutte le farmacie

Antracite Coke - Mattonelle - Ovoli - Ligniti PER INDUSTRIE E RISCALDAMENTO
CARBESNA
UFFICI E DEPOSITO - Corso Massimo d'Azeglio, 100 B TORINO - Telefono 44-079

ITOS ISTITUTO TORINESE ORTOPEDICO SANITARIO
Via Belfiore, 52 - TORINO - Tel. 61.193
La più attrezzata organizzazione ortopedica del Piemonte
Reparto specializzato per la confezione di calzature ortopediche perfette

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 3 — TELEFONO 6[illegible]
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

MOBILI A RATE DI LUSSO E COMUNI
Mobilificio Lombardo Via Campana, 15 Telefono 61-300